

**GESTIONE 2014 DEGLI AMMORTIZZATORI SOCIALI IN DEROGA
PROROGA DELL'ACCORDO QUADRO FRA LA REGIONE PIEMONTE
E LE PARTI SOCIALI PIEMONTESI RELATIVO ALL'ANNO 2013**

Visto l'art. 2, commi 64 e seguenti della Legge n. 92 del 28 giugno 2012 (Legge di riforma del mercato del lavoro);

visto l'art.19 del Decreto Legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito dalla Legge 28 gennaio 2009, n. 2, e successive modifiche e integrazioni, in specie quelle apportate dalla L. 92/2012 sopra citata, recante "Potenziamento ed estensione degli strumenti di tutela del reddito in caso di sospensione dal lavoro o di disoccupazione, nonché disciplina per la concessione degli ammortizzatori in deroga";

visto l'Accordo Quadro sottoscritto fra Regione Piemonte, Direzione Regionale INPS e parti sociali piemontesi in data 21 dicembre 2012 per la gestione degli ammortizzatori sociali in deroga per l'annualità 2013;

visti i due accordi di proroga dell'Accordo Quadro Regionale 2013 finora sottoscritti, il primo, fino al 31 marzo 2014, in data 17 dicembre 2013, il secondo, fino al 30 giugno 2014, in data 27 marzo 2014, sulla base della Nota del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 43332 del 16 dicembre 2013, con cui si invitavano le Regioni a provvedere nel 2014 a concessioni di ammortizzatori in deroga non superiori a 6 mesi, nelle more dell'entrata in vigore del Decreto contenente i nuovi criteri gestionali di cui all'articolo 4, comma 2 del Decreto Legge n. 54/2013, convertito nella Legge n. 85/2013;

vista la positiva esperienza finora realizzata che ha consentito un uso virtuoso delle risorse assegnate, con le autorizzazioni per gli ammortizzatori sociali in deroga effettuate dalla Regione Piemonte sulla base delle consuntivazioni dichiarate sull'applicativo on-line Aminder e sulla base della effettiva disponibilità finanziaria a valere sulle risorse progressivamente assegnate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;

vista l'assegnazione finanziaria disposta per l'anno 2014 con Decreto Interministeriale n. 78641 del 22 gennaio 2014 con cui si assegnano alla Regione Piemonte 29.982.150 Euro;

vista la Nota prot. 40/0024020 del 26 giugno 2014, con cui il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, dispone che le Regioni e le Province Autonome, nelle more dell'approvazione del Decreto previsto dal D.L. n. 54/2013 sopra citato, possano concedere prestazioni di CIG in deroga per periodi non superiori ad 8 mesi nel 2014, con l'invito, in riferimento alla mobilità in deroga, a non superare i limiti massimi di fruizione previsti dall'articolo 3, comma 4, dello schema di Decreto presentato, vale a dire 5 mesi nel 2014 per chi abbia fruito precedentemente di tre o più anni di indennità in deroga, e 7 mesi nel 2014 per chi abbia già beneficiato di prestazioni di mobilità in deroga per un periodo inferiore a tre anni.

Ciò premesso, le parti convengono di predisporre una terza proroga alle modalità di gestione degli ammortizzatori sociali in deroga previste nell'Accordo Quadro del 21 dicembre 2012 fino alla data del 31 agosto 2014.

L'Assessore all'Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro della Regione Piemonte
Gianna Pentenero e i rappresentanti dei seguenti organismi:

- CONFINDUSTRIA Piemonte
- CONFAPI/FEDERAPI Piemonte
- CONFIMI IMPRESA
- CONFAGRICOLTURA Piemonte
- CONFCOMMERCIO Piemonte
- CONFARTIGIANATO Piemonte
- CNA Piemonte
- CASArtigiani Piemonte

- LEGACOOOP Piemonte
- CONFSCOOPERATIVE Piemonte
- CONFESERCENTI Piemonte
- ABI - Associazione Bancaria Italiana
- CGIL Piemonte
- CISL Piemonte
- UIL Piemonte
- Consigliera di Parità
- Direzione Regionale INPS Piemonte
- Agenzia Piemonte Lavoro
- ITALIA LAVORO

CONCORDANO

sulla necessità di proseguire l'attività di contrasto alla recessione in atto, che continua a coinvolgere con pesanti ricadute tutti i settori di attività e tutte le aree territoriali della regione, confermando per il momento fino e non oltre il 31 agosto 2014 le disposizioni contenute nell'Accordo quadro 2013, con le precisazioni di seguito indicate.

Si conferma l'intesa raggiunta fra le parti in data 11 febbraio 2014, che ha modificato le percentuali di riparto dei fondi disponibili tra CIG e mobilità in deroga, tenuto conto delle risultanze del monitoraggio in corso e del sensibile calo delle richieste di mobilità in deroga in seguito all'entrata a regime dell'ASpl, in base alla quale viene riservato alla CIG il 93% delle risorse disponibili, invece del 90% precedentemente previsto, e alla mobilità in deroga il restante 7%.

Fino alla definizione di nuove regole gestionali, i datori di lavoro possono richiedere periodi di CIGD continuativi della durata massima di tre mesi, e comunque non oltre il 31 agosto 2014.

Le domande di imprese cassa integrabili chiuse d'ufficio al 30 giugno 2014 possono proseguire fino al completamento dei termini di decorrenza previsti nel 2013, comunque entro e non oltre il limite temporale sopra specificato, mediante la procedura semplificata già applicata nella fase di transizione fra i periodi gestionali precedenti.

Le domande di imprese in cessazione di attività o in procedura concorsuale chiuse d'ufficio al 30 giugno 2014, potranno proseguire, con le modalità di cui sopra, fino al completamento del periodo concedibile, sempre nei limiti temporali sopra indicati, secondo le regole definite nell'Accordo quadro 2012 e confermate dall'Accordo per l'anno 2013.

Fino al 31 agosto 2014 la CIGD potrà essere richiesta entro il limite massimo complessivo di 910 giorni a partire dall'anno 2010, calcolati per ogni unità produttiva, nel caso di datori di lavoro con più sedi operative in Piemonte, cumulando periodi anche non consecutivi.

Per quanto riguarda la mobilità in deroga, non si applicano le disposizioni restrittive contenute nella nota ministeriale prot. 40/0024020 del 26 giugno 2014, citata in premessa, che riguardano unicamente casi di proroga di trattamenti di mobilità in deroga, non prevedendo la normativa della Regione Piemonte la possibilità di concedere proroghe a concessioni di mobilità in deroga.

Restano quindi invariate le modalità di accesso e di durata stabilite nell'Accordo quadro 2013 relativamente alle casistiche ricadenti nelle lettere a) e b) della Circolare congiunta Regione-INPS del 1° febbraio 2013.

Per i soggetti rientranti nella lettera c) della Circolare citata il trattamento di mobilità in deroga, in un primo momento fermato al 30 giugno, può proseguire fino al 31 agosto 2014, salvo successive disposizioni.

La Regione, sentite le parti sociali e d'intesa con la Direzione Regionale INPS, specificherà in comunicati diffusi sulle pagine web della CIG e/o della mobilità in deroga del sito regionale tutti i dettagli operativi della gestione transitoria dell'annualità 2014.

Per tutti gli aspetti non disciplinati nel presente Accordo, valgono le regole gestionali stabilite nell'Accordo quadro 2013 o le disposizioni generali contenute nella normativa nazionale. Le parti si danno atto che, qualora dovessero intervenire prima del 31 agosto 2014 modifiche normative, il presente accordo cesserà i suoi effetti dalla data di entrata in vigore delle nuove modalità gestionali, con l'eventuale approvazione di norme transitorie o di dettaglio, nei limiti consentiti dalle nuove disposizioni ministeriali.

Torino, 30 giugno 2014